



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi**

Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 081.5369345 - Fax 081.8626697 - C.F. 90082020638  
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - web: www.comprensivoleopardi.gov.it

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

(approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera N. 51 del 16 maggio 2019)



**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA**

Aggiornato con le Raccomandazione del consiglio dell'Unione Europea  
del 22 maggio 2018

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

## LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti per ogni ordine di scuola  
adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe  
predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi  
fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento  
promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà  
fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico  
comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

### I criteri della valutazione

I criteri per una efficace valutazione sono:

1. la finalità formativa
2. la validità, l'equità, l'attendibilità, la trasparenza
3. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum verticale
4. l'osservazione dei processi di apprendimento e dei loro esiti
5. la precisione metodologica delle procedure
6. la valenza informativa

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze, delle abilità, e competenze disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente in chiave di competenze di cittadinanza;

- la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Il nostro Istituto Comprensivo utilizza un modello di valutazione quadrimestrale per tutte le classi della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado.

**Per la scuola dell'Infanzia** la valutazione è presente in tutte le fasi di lavoro dell'insegnante: nei momenti iniziali per delineare un quadro esauriente delle conoscenze e competenze di ciascun bambino, nei momenti interni ai percorsi didattici per riprogettare ed individualizzare le proposte educative, nei momenti dell'osservazione per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative dei docenti, del significato complessivo dell'esperienza.

**Nella scuola primaria e secondaria** essa è l'insieme delle osservazioni e delle rilevazioni di verifica che si effettuano nel corso dell'anno. La rilevazione degli apprendimenti, in particolare, è funzionale alla progettazione didattica in quanto consente al docente di riorientare la propria azione in base ai risultati conseguiti dagli alunni.

### Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la **valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.

- la **valutazione intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;

• la **valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

## LA VALUTAZIONE EDUCATIVA

### MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA



**La valutazione è presente in tutte le fasi di lavoro dell'insegnante: nei momenti iniziali per delineare un quadro esauriente delle conoscenze e competenze di ciascun bambino, nei momenti interni ai percorsi didattici per riprogettare ed individualizzare le proposte educative, nei momenti dell'osservazione per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative dei docenti, del significato complessivo dell'esperienza.**

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,

- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una *griglia informativa* che costituisce il documento di valutazione e la certificazione delle competenze acquisite.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO



### Riferimenti normativi

**Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:**

- alla Legge n. 169 del 30/10/2008;
- al DPR n. 122 del 22/06/2009;
- alla Legge n. 170 dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- al D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170/2010);
- al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62
- alla D.M. 3 ottobre 2017, n. 741
- alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- Al D. lgs. 62/2017

**Nella scuola primaria e secondaria di primo grado** la valutazione è l'insieme delle osservazioni e delle rilevazioni di verifica che si effettuano nel corso dell'anno. La rilevazione degli apprendimenti, in particolare, è funzionale alla progettazione didattica in quanto consente al singolo docente e al team di classe di riorientare la propria azione in base ai risultati conseguiti dagli alunni.

La **valutazione formativa**, in particolare, è finalizzata a sostenere e rafforzare i processi di crescita, a far acquisire consapevolezza agli alunni dei livelli di competenza raggiunti, a incoraggiare la responsabilità di ciascuno rispetto ad eventuali interventi di recupero tempestivi e condivisi dagli alunni interessati.

## Il nuovo panorama normativo

Ai sensi del nuovo *D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62*, la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"**. Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008.

Pertanto, dal corrente A. S. 2017/18, **per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) **e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

**La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.**

In considerazione di queste innovazioni e delle richieste contenute nella recente normativa, al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera di aggiornare i criteri e le modalità di

valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

**In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti dell'IC Leopardi predispone, definisce ed esplicita quanto segue :**

- ✓ L'adozione di un modello di valutazione quadrimestrale per tutte le classi della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria.
- ✓ I momenti più significativi della valutazione sommativa sono quelli di fine quadrimestre.
- ✓ La valutazione, tradotta in decimi, è stata riportata in una tabella di standard numerici e descrittori che vanno:

dal 5 al 10 per la scuola primaria

dal 4 al 10 per la scuola secondaria di primo grado

**L'attribuzione dei voti seguirà i descrittori contenuti nelle rubriche valutative allegate al presente documento.**

- ✓ I voti riportati nei documenti di valutazione al termine di ciascun quadrimestre sono formulati tenendo conto dei seguenti criteri:

progressi rispetto ai livelli di partenza

costanza nell'impegno

stili cognitivi individuali

risultati delle verifiche orali e scritte

partecipazione in classe ed in contesti di apprendimento esterni alla scuola

presenza di difficoltà di vario tipo.

La valutazione, al termine di ogni quadrimestre, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (GIUDIZIO ANALITICO).

- ✓ Gli alunni vengono informati con adeguato anticipo delle verifiche scritte e dei relativi argomenti.
- ✓ Gli alunni vengono sottoposti contemporaneamente anche a prove di verifiche parallele disciplinari e su modello INVALSI 3 volte l'anno (in ingresso, entro la fine di novembre, entro la fine di marzo) nelle seguenti discipline:

Italiano

Matematica

Inglese

- ✓ Le prove vengono individuate nei Consigli d'interclasse per la primaria e nei Dipartimenti disciplinari per la secondaria.
- ✓ Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno e facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità
- ✓ .I docenti del consiglio di classe/team:
  - informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
  - informano studenti e famiglie degli strumenti di cui è dotata la scuola (vedi Regolamento d'Istituto) per condividere e raggiungere il comune obiettivo riguardante lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e solidale
  - informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
  - informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;
  - promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro introducendo alcune esperienze di autovalutazione: si chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno, motivazione, che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi.

## La Certificazione delle competenze

La certificazione  
delle **competenze**



Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono **certificate** al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

Il Miur ha pubblicato il **decreto n. 742/2017**, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo.

La certificazione, come previsto dal **D.lgs. n. 62/2017** e dal **DM 741/2017**, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Per procedere alla valutazione e certificazione, occorre operare sullo sfondo delle **otto competenze chiave** di cittadinanza:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Collegio dei docenti dell'IC Leopardi ha elaborato una griglia, riportata nel documento "Rubriche valutative", per la certificazione delle competenze che deve tener conto della competenza più meno acquisita dall'alunno a svolgere compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'IC Leopardi ha partecipato più volte alla sperimentazione nazionale e ha adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze che prevede quattro livelli :

A – **Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – **Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – **Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per **le alunne e gli alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato e da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

## Valutazione ed inclusività



### La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base della Valutazione base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992:

*“Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell’obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d’esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell’allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali”.*

Gli alunni disabili vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dalla legge n. 104/92, così come modificata dal decreto legislativo n. 66/2017, ossia del Profilo di funzionamento (ex profilo dinamico funzionale) e del PEI. Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione

Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

**È possibile, infine, esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento in concomitanza con altre patologie, come risultante da certificazione medica. Se la famiglia dell'alunno ha chiesto il predetto esonero, il consiglio di**

**classe valuterà l'alunno in rapporto al percorso didattico differenziato da questi seguito.** Per tutti gli ordini di scuola è importante, infine, ricordare che eventuali insufficienze in una o più discipline devono essere debitamente motivate indicando aree/processi in cui l'alunno deve recuperare e specificando (per poi attivarle in classe) le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e dell'alunno (art. 6, c. 2 e art. 3 D.Lgs 62/2017). L'istituzione scolastica contribuirà, altresì, a rafforzare tali interventi personalizzati svolti dai docenti nell'orario curricolare con l'eventuale supporto dell'organico potenziato e/o attraverso l'attivazione dei percorsi di recupero previsti dai progetti extracurricolari POFT, POR, PON.

### **La valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)**

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una *didattica individualizzata e personalizzata*, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di *strumenti compensativi*, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero.

d) Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.
- Nella correzione viene separato l'errore ortografico da quello di contenuto, non considerando o assegnando un peso minore per l'attribuzione del voto, agli errori ortografici

In particolare, nella valutazione delle prove scritte di questi alunni, verrà posta maggior attenzione al contenuto anziché alla forma e si considererà raggiunto il criterio di sufficienza quando siano presenti gli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per la *valutazione sommativa* di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

## Valutazione globale del **profitto** nella scuola Primaria e Secondaria di I grado

- ✓ Criteri di ammissione alla classe successiva per la scuola Primaria, Secondaria di I grado e all'esame conclusivo del Primo ciclo
- ✓ Ammissione alla classe successiva per la scuola Primaria
- ✓ Ammissione alla classe successiva per la scuola Secondaria di I grado e ammissione all'esame conclusivo del I ciclo
- ✓ Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale
- ✓ Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola Primaria
- ✓ Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola Secondaria di I grado e all'esame di Stato I ciclo
- ✓ Rubrica per la formulazione dei giudizi per la valutazione degli apprendimenti, con VOTO corrispondente
- ✓ Definizione dei descrittori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dei processi formativi
- ✓ Valutazione del Comportamento con riferimento alle Competenze di Cittadinanza

Riferendosi al **Dlgs 62 del 13/04/17** e alla circolare prot. 1865/17 si definiscono i diversi descrittori del processo di apprendimento e del livello globale di maturità culturale, sociale, raggiunti dagli alunni, specificando le potenzialità, le carenze, le difficoltà incontrate, i risultati in termini di autonomia, metodo di studio, per la formulazione del Giudizio globale da inserire nella scheda di valutazione periodica e finale.

Con delibera n. 5 del 4.10.2017 Il Collegio dei Docenti dell'IC Leopardi, tenendo conto delle indicazioni fornite dal D. lgs. 62/2017, all'unanimità delibera quanto segue:

**Ammissione alla classe successiva per la scuola Primaria:** l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (Delibera del collegio dei Docenti n. 7 del 16 febbraio 2018 e delibera del Collegio dei Docenti n. 51 del 16 maggio 2019).**

Il Collegio dei docenti ha stabilito che per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe deve tener conto:

dell'impegno mostrato nello studio e volontà profusa;

della progressività comunque evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti;

delle potenzialità cognitive possedute;  
della valutazione di aspetti di tipo pedagogico e motivazionale;  
della frequenza scolastica.

L'ammissione sarà consentita anche con un numero di insufficienze pari a tre. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. ( D.P.R. 122/2009 art. 14 comma 7).

**Ammissione alla classe successiva per la scuola Secondaria di I grado:** l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in massimo tre discipline da riportare sul documento di valutazione; **nelle tre discipline con valutazione insufficiente non devono essere contemplate contestualmente Italiano e Matematica (Delibera del collegio dei Docenti n. 7 del 16 febbraio 2018 e delibera del Collegio dei Docenti n. 51 del 16 maggio 2019).**

Per l'ammissione il Consiglio di classe deve tener conto:

dell'impegno mostrato nello studio e volontà profusa;  
della progressività comunque evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti;  
delle potenzialità cognitive possedute;  
della valutazione di aspetti di tipo pedagogico e motivazionale;  
della frequenza scolastica.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze (per motivi familiari e/o di salute) purché giustificate, a condizione che esse non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. ( D.P.R. 122/2009 art. 14 comma 7).

### **Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola scuola Primaria**

**(D.L. n°62 del 13/04/2017 - C.M. n° 1865 del 10/10/2017)**

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- **come evento da prendere in considerazione solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.**

La non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta:

- lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- gravi e diffuse insufficienze in quattro o più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline (**almeno 4**) e che siano stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente. **(Delibera del collegio dei Docenti n. 7 del 16 febbraio 2018 e delibera del Collegio dei Docenti n. 51 del 16 maggio 2019).**

## **Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola Secondaria**

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in quattro o più discipline; il numero massimo delle insufficienze si riduce a tre qualora figurino insieme Italiano e Matematica.
- progressivo peggioramento in corso d'anno;
- numerose assenze non giustificate che superino il monte ore deliberato dal Collegio Docenti che pregiudichino la valutazione dello stesso .

Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

### **Tempi e modalità di comunicazione alle famiglie**

Successivamente ai Consigli di Classe di novembre, nella prima decade di Dicembre verranno convocati dai coordinatori i genitori degli alunni che non raggiungono la sufficienza in due o più discipline. Ugualmente si farà nella prima decade di aprile per comunicare l'eventuale rischio ripetenza. A tal uopo verranno utilizzati dei modelli ad hoc predisposti dai rispettivi Consigli di classe.

### **Modalità di potenziamento e di recupero delle insufficienze**

I progetti previsti dal PTOF ai fini del superamento delle criticità emerse dal RAV in corso concorrono al miglioramento dei livelli di apprendimento o al potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Il Collegio, visto il D. lgs. 62/2017, propone altresì di istituire una PAUSA DIDATTICA di una settimana in Febbraio per prevenire l'insuccesso scolastico e per il recupero curricolare nella scuola Primaria. Durante questa pausa si attiverà la metodologia CLASSI APERTE.

Per la scuola Secondaria di I grado i docenti dei Consigli di classe si riservano di decidere tempi e modalità di recupero, consolidamento e potenziamento curricolare calibrati sulle necessità degli alunni della classe.

## VALUTAZIONE DEL PROFITTO



La valutazione del profitto verrà individuata tenendo conto:

- **Rubrica per la formulazione dei giudizi per la valutazione degli apprendimenti, con VOTO corrispondente**
- **Definizione dei descrittori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dei processi formativi**

DESCRITTORI	INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
Autonomia Livello di preparazione rispetto agli obiettivi programmati Metodo di lavoro Impegno Frequenza Partecipazione Collaborazione	L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa: a) Possiede abilità sicure e le esercita con creatività; b) Si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; c) Ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi; d) Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico delle discipline; e) È in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di	<b>OTTIMO</b>	<b>10</b>

	<p>organizzare le stesse in modo significativo.</p> <p>f) Ha dimostrato un impegno puntuale, autonomo e produttivo.</p> <p>g) Frequenta in modo assiduo.</p> <p>h) Ha una partecipazione attiva, costante, costruttiva e collaborativa.</p> <p>i) Ha capacità di collaborazione attiva e costruttiva.</p>		
<p>Autonomia</p> <p>Livello di preparazione rispetto agli obiettivi programmati</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Impegno</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p> <p>Collaborazione</p>	<p>L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono:</p> <p>a) Possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni;</p> <p>b) Si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure;</p> <p>c) Ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi;</p> <p>d) Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico delle discipline;</p> <p>e) È in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse.</p> <p>f) Ha dimostrato un impegno responsabile e efficace.</p> <p>g) Frequenta in modo regolare.</p> <p>h) Ha una partecipazione costante e collaborativa.</p> <p>i) Ha capacità di collaborazione apprezzabile e attiva.</p>	DISTINTO	9
<p>Autonomia</p> <p>Livello di preparazione rispetto</p>	<p>L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa:</p>	BUONO	

<p>agli obiettivi programmati</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Impegno</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p> <p>Collaborazione</p>	<p>a) Possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti;</p> <p>b) È generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure;</p> <p>c) Ha acquisito conoscenze complete e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti;</p> <p>d) In alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico delle</p> <p>e) discipline;</p> <p>f) È in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze.</p> <p>g) Ha dimostrato un impegno regolare ed efficace.</p> <p>h) Frequenta in modo regolare.</p> <p>i) Ha una partecipazione corretta.</p> <p>j) Ha capacità di collaborazione positiva</p>		<p>8</p>
<p>Autonomia</p> <p>Livello di preparazione rispetto agli obiettivi programmati</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Impegno</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p> <p>Collaborazione</p>	<p>L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <p>a) Possiede abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni delle discipline;</p> <p>b) Mette in atto correttamente semplici procedure;</p> <p>c) Ha acquisito conoscenze essenziali e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti;</p> <p>d) Utilizza un linguaggio ancora piuttosto generico;</p> <p>e) È in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze.</p> <p>f) Ha dimostrato un impegno generalmente regolare e sufficientemente efficace).</p> <p>g) Frequenta in modo regolare.</p> <p>h) Ha una partecipazione corretta.</p>	<p><b>DISCRETO</b></p>	<p>7</p>

	<p>b) Ha capacità di collaborazione sostanziale.</p>		
<p>Autonomia</p> <p>Livello di preparazione rispetto agli obiettivi programmati</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Impegno</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p> <p>Collaborazione</p>	<p>L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <p>a) Possiede abilità non sempre sicure (o piuttosto limitate);</p> <p>b) Mette in atto procedure (molto) semplici (o non del tutto corrette);</p> <p>c) Ha acquisito conoscenze essenziali (o parziali e lacunose) e per avvalersene necessita dell'aiuto dell'insegnante;</p> <p>d) Utilizza un linguaggio generico e non sempre corretto.</p> <p>e) Ha dimostrato un impegno (a seconda dei casi) abbastanza regolare, poco autonomo, modesto, alterno, settoriale, superficiale, sufficientemente produttivo, poco efficace).</p> <p>f) Frequenta in modo discontinuo.</p> <p>g) Ha una partecipazione superficiale</p> <p>h) Ha capacità di collaborazione accettabile.</p>	<p><b>SUFFICIENTE*</b></p>	<p><b>6</b></p>
<p>Autonomia</p> <p>Livello di preparazione rispetto agli obiettivi programmati</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Impegno</p> <p>Frequenza</p>	<p>L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <p>a) Possiede abilità limitate nella maggior parte delle discipline;</p> <p>b) Mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette;</p> <p>c) Ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose e, per avvalersene, necessita dell'aiuto costante</p>	<p><b>MEDIOCRE</b></p> <p><b>Giudizio di non ammissione alla classe successiva*</b></p>	<p><b>5</b></p>

<p>Partecipazione</p> <p>Collaborazione</p>	<p>dell'insegnante;</p> <p>d) Utilizza un linguaggio generico e poco corretto.</p> <p>e) Ha dimostrato un impegno (a seconda dei casi) modesto, alterno, settoriale, superficiale, poco produttivo, poco efficace).</p> <p>f) Frequenta in modo saltuario.</p> <p>g) Ha una partecipazione da sollecitare.</p> <p>h) Ha capacità di collaborazione carente. <i>(Citare il recupero fatto con esiti negativi e le comunicazioni ufficiali sulla situazione dell'alunno inviate alle famiglie).</i></p>		
<p>Autonomia</p> <p>Livello di preparazione rispetto agli obiettivi programmati</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Impegno</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p> <p>Collaborazione</p>	<p>L'alunno manifesta un livello gravemente insufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <p>a) Non possiede le abilità di base; non conosce le procedure più semplici;</p> <p>b) Ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento.</p> <p>c) Ha dimostrato un impegno (a seconda dei casi) modesto, alterno, settoriale, superficiale, poco produttivo, poco efficace.</p> <p>d) Frequenta in modo irregolare.</p> <p>e) Ha una partecipazione passiva</p> <p>f) Ha capacità di collaborazione assente. <i>(Citare il recupero fatto con esiti negativi e le comunicazioni ufficiali sulla situazione dell'alunno inviate alle famiglie).</i></p>	<p><b>SCARSO</b></p> <p><b>Giudizio di non ammissione alla classe successiva*</b></p>	<p><b>4</b></p>

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



Alla luce del D. lgs. 62/2017 “ *La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.*”...

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati gli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per la scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

### **Valutazione del Comportamento con riferimento alle Competenze di Cittadinanza.**

La scuola per adempiere a quanto previsto nel Dlgs n. 62 13/04/2017, in materia di Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, esami di stato e valutazione del comportamento, fa riferimento a tre documenti: il primo europeo, il secondo e il terzo italiano. Il primo è la **Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006** e l’allegato a cui si fa riferimento è “Competenze chiave per l’apprendimento permanente. Un quadro di riferimento europeo” (tra le competenze chiave vengono indicate anche le “competenze civiche e sociali”).

- ❖ Il secondo è l’**Allegato al regolamento sull’adempimento dell’obbligo scolastico del 2007** (Decreto 22 agosto 2007) nel quale vengono indicati i “sapere” e le competenze che dovrebbero essere acquisiti da parte degli studenti al termine dell’obbligo scolastico.
- ❖ Il terzo è la C.M. 03/15, **Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze** nelle scuole del primo ciclo di istruzione e successivo DM 742 del 2017 sulla

certificazione delle competenze.

**Le competenze chiave europee di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22/05/2018 che ha aggiornato il documento del 18.12.2006 sono.**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**Tra queste si considereranno per la valutazione del Comportamento degli alunni e delle alunne dell'IC Leopardi le seguenti Competenze chiave :**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenze in materia di cittadinanza

**Le otto competenze di cittadinanza da conseguire al termine della scuola dell'obbligo sono le seguenti:**

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed **utilizzando varie fonti** e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, **definendo strategie di azione** e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. **utilizzando linguaggi diversi** (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, **mediante diversi supporti** (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Tra queste si considereranno per la valutazione del Comportamento degli alunni e delle alunne dell'**IC Leopardi** le seguenti competenze di cittadinanza: (delibere Collegio docenti N. 3 del 16.02.2018 e N. 51 del 16.05.2019)

**Agire in modo autonomo e responsabile**

**Comunicare**

**Collaborare e partecipare**

Come dimensioni specifiche che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) si considerano:

**Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere**

**Interazione nel gruppo**

**Disponibilità al confronto**

**Rispetto dei diritti altrui**

**Conoscenza del sé (limiti, capacità)**

**Assolvere gli obblighi scolastici**

**Assolvere gli obblighi scolastici**

Pertanto, considerate le Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento europeo 18.12.2006 e del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018), le Competenze di Cittadinanza italiane (allegato al regolamento sull'adempimento dell'obbligo scolastico del 2007 Dlgs 22/08/07) e la C.M. 03/2015 viene elaborata la **Rubrica di valutazione del Comportamento per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado.**

La valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe tramite giudizi sintetici di seguito espressi:

**Pienamente adeguato e responsabile**

**Pienamente adeguato**

**Adeguato**

**Parzialmente adeguato**

**Non adeguato**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Competenze CHIAVE EUROPEE	Competenze di CITTADINANZA	Descrittori	INDICATORI	VALUTAZIONE
Comunicazione nella madre lingua	Comunicare e rappresentare	Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	Pienamente adeguato e responsabile
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti.	Pienamente adeguato
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi	Adeguato
			trasmessi con diversi supporti diversi	
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	Parzialmente adeguato
			Non comprende semplici messaggi	Non adeguato
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Pienamente adeguato e responsabile

re			Interagisce attivamente nel gruppo.	Pienamente adeguato
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Adeguato
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	Parzialmente adeguato
			Non interagisce nel gruppo	Non adeguato
	<b>Disponibilità al confronto</b>		Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	Pianamente adeguato e responsabile
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Pienamente adeguato
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	Adeguato
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Parzialmente adeguato
			Non riesce a gestire la conflittualità	Non adeguato
	<b>Rispetto dei diritti altrui</b>		Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Pianamente adeguato e responsabile
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Pienamente adeguato
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Adeguato
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Parzialmente adeguato
			Non rispetta i diversi punti di vista ed i ruoli altrui	Non adeguato
	<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	<b>Conoscenza del sé (limiti, capacità)</b>	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	Pianamente adeguato e responsabile
			Riconosce le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	Pienamente adeguato
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	Adeguato
			Riesce ad identificare alcuni punti di forza e debolezza non sempre gestiti in modo adeguato.	Parzialmente adeguato

		Non riesce ad identificare punti di forza e debolezza	Non adeguato
<b>Assolvere gli obblighi scolastici</b>		Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	Pianamente adeguato e responsabile
		Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	Pianamente adeguato
		Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	Adeguato
		Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	Parzialmente adeguato
		Non assolve gli obblighi scolastici	Non adeguato
<b>Rispetto delle regole</b>		Rispetta in modo scrupoloso le regole.	Pianamente adeguato e responsabile
		Rispetta sempre le regole.	Pianamente adeguato
		Rispetta generalmente le regole.	Adeguato
		Rispetta saltuariamente le regole.	Parzialmente adeguato
		Non rispetta le regole	Non adeguato

## LE PROVE INVALSI



**Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni del primo ciclo (artt. 4 e 7).**

### **PROVA STANDARDIZZATA INVALSI**

Per il primo ciclo, il tema delle azioni dell'Invalsi per le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni è trattato nell'art. 4 per la scuola primaria e nell'art. 7 per la secondaria di primo grado. Si afferma che le rilevazioni degli apprendimenti costituiscono parte integrante del processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto. Le nuove disposizioni sono dettate da criteri di continuità, con innovazioni coerenti con le strategie concordate a livello europee.

In tal senso, **per la scuola primaria** viene confermata la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria. S'introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Tale prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

È quindi necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative per la riproduzione audio del brano che verrà fornito alle scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso.

Sul sito dell'Invalsi, a partire dal mese di ottobre, saranno fornite tutte le indicazioni operative per facilitare la somministrazione della prova di inglese. Inoltre, entro il mese di gennaio 2018, saranno resi disponibili alcuni esempi di prova affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitare lo svolgimento della prova.

**Per la scuola secondaria di primo grado** il suddetto art. 7 D. Lgs. n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova di inglese riguarda la comprensione della lingua scritta (*reading*) e orale (*listening*) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi qui di seguito illustrati.

Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (*listening and comprehension*) è necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che, in particolare, si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le cuffie. Per consentire alle istituzioni scolastiche di verificare la funzionalità della strumentazione disponibile, l'Invalsi pubblicherà entro il 30 novembre 2017 sul proprio sito ([www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)) esempi di file audio.

**Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer.**

Si ribadisce che **la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese** (articolo 9, lettera f).

Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, **le prove Invalsi si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile.**

Le singole istituzioni scolastiche potranno scegliere tra diverse alternative possibili, proposte a ciascuna scuola all'interno dell'area riservata sul sito Invalsi.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7. comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'Invalsi.

**La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove Invalsi costituisce un elemento di novità di particolare rilievo e richiede che le istituzioni scolastiche adottino tempestivamente le opportune soluzioni e modalità organizzative per renderla possibile.**

Non è richiesta una dotazione di computer (o di tablet) con caratteristiche tecniche particolarmente avanzate né sono necessarie licenze di particolari programmi, salvo la disponibilità di una buona connessione Internet.

**Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.**

**A seconda del numero di computer (o di tablet) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.**

In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'Invalsi comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.

Entro il mese di ottobre 2017 l'Invalsi invierà alle istituzioni scolastiche una nota tecnica in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie per la somministrazione CBT delle prove.

**Entro il mese di gennaio 2018 saranno, inoltre, resi disponibili alcuni esempi di prova di italiano, matematica e inglese, affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per il sereno svolgimento delle prove in modalità CBT.**

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Come già detto, le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'IC LEOPARDI  
LA COMMISSIONE RUBRICHE VALUTATIVE



DIRETTORE SCOLASTICO

Dot.ssa Antonella d'Urzo





